

Verso il voto



GIORGIO SQUINZI (Confindustria):
 «Nel dibattito elettorale si parla molto
 di schieramenti e poco di economia reale»

Casini difende il ruolo della politica «Senza l'Udc non ci sarebbe Monti»

Al webforum di Qn: siamo contrari a un governo pastrocchio



■ ROMA

IL LEADER DELL'UDC Pier Ferdinando Casini è stato ospite dei videoforum del QN, ieri a Roma, poi in diretta su www.quotidiano.net.

Presidente Casini, negli ultimi giorni Monti pare aver subito una metamorfosi: fa promesse, attacca l'avversario, prende in braccio i cani...

«Monti non sta facendo promesse elettorali ma ipotesi sul dopo elezioni... Lui dice qual è il suo obiettivo, non fa promesse: l'abbassamento dell'Irpef dell'1% era già contenuto nell'ultimo atto del suo governo così come l'abbassamento del livello della pressione fiscale che ha raggiunto livelli inaccettabili».

E i toni della campagna non sono ormai troppo alti, talvolta anche da parte di Monti?

«Non vedo una possibilità alternativa per chi compete in campagna elettorale che muoversi come fa lui, con tranquillità ma anche con

decisione. Peraltro c'è un gigantesco capovolgimento della realtà, i problemi vengono tutti addebitati a lui, non esiste che lui non possa difendersi».

Presidente, perché un elettore di centro alla Camera dovrebbe votare l'Udc o Monti o Fini? Cosa vi divide?

IL VOTO DISGIUNTO

Parlare di questa ipotesi in Lombardia è un indebolimento palese e chiaro di tutto il disegno centrista

«Parliamoci chiaro: senza l'Udc non ci sarebbe stato Monti, ci siamo opposti a un'evocazione miracolistica del bipolarismo. La società civile è meravigliosa, confido



■ SELPRESS ■
 www.selpress.com

molto che quelli accanto a Monti siano stati selezionati bene, ma in Parlamento alcune espressioni di società civile hanno fatto più pendolarismo di tutti gli altri, quindi non si prescinde dalla politica».

Grillo rappresenta il nuovo?

«Grillo è il termometro del distacco tra la gente e la politica ma non è che uno si cura la febbre con il termometro. Io non sono 'nuovo' o giovane ma non sono disponibile a farmi una plastica facciale né a tingermi di nero i capelli. Non vedo nemmeno da altri tutto questo rinnovamento...»

Come immagina le alleanze post-voto? Ci sarà questo fantomatico patto con Bersani?

«Io anzitutto immagino che bisogna essere seri poiché se Bersani si è presentato con Vendola ritiene di avere la maggioranza sia alla Camera sia al Senato e quindi non può rivolgersi a noi, quasi avessimo il dovere di dargli una mano. Noi non siamo la stampella di nessuno, non di Bersani, tantomeno di Vendola. Noi non siamo disponibili a un governo che tiri a campare, a un governo pastrocchio».

Bersani andrà a Palazzo Chigi?

«Il bicameralismo perfetto richiede che Bersani abbia la maggioranza alla Camera e al Senato se non ce l'avrà sarà lui a dover fare una proposta, non certo noi».

Cosa pensa dell'ipotesi di un voto disgiunto, in Lombardia ad esempio?

«Chi parla oggi di voto disgiunto indebolisce Monti e il suo disegno, è un gravissimo errore. Stimo Dellai ma è un errore quello che detto. La subordinata del voto disgiunto è un indebolimento palese e chiaro di tutto il disegno di Monti, si presuppone un'area centrista come un surrogato di qualcos'altro. Che non sia facile vincere in Lombardia è vero ma la testimonianza è importante in politica».

Per Monti immagina un incarico operativo o istituzionale? O il Quirinale?

«Monti farebbe bene sia un incarico di partito che istituzionale, rappresenta una personalità tale che prima di rinunciare a lui a Palazzo Chigi bisogna pensarci venti volte. Anche sul bilancio Ue è riuscito, grazie alla sua credibilità, a iniziare a correggere la linea. Per il Quirinale bisogna trovare una personalità condivisa».

E per i futuri presidenti di Camera e Senato?

«Ci vuole lo stesso metodo, maggioranza e opposizione devono fare un confronto serio. Certo non è che l'uno e l'altro possono essere

della maggioranza».

Presidente, quanto sta costando all'Udc la campagna elettorale?

«Come sempre presenteremo dopo il voto un rendiconto preciso, ma sul sito dell'Udc ci sono già le modalità della spesa, circa 3 milioni di euro».

(Testo raccolto da Veronica Passeri)

Quotidiano.net



Il webforum con Pier Ferdinando Casini è online su www.quotidiano.net Domani 'Incontri con i leader' prosegue alle 11 con Guido Crosetto (Fratelli d'Italia) e, alle 16, con Carlo Maria Pinardi, candidato governatore in Lombardia per la lista di Oscar Giannino. Domande via e-mail a politiche2013@quotidiano.net



A sinistra, Pier Ferdinando Casini al webforum di Quotidiano.net. Sotto, il leader Udc con Pier Francesco De Robertis, responsabile della redazione romana (a destra) e il nostro editorialista Andrea Cangini